

## Lo smaltimento dei rifiuti delle istituzioni scolastiche

### Norme, procedure, atti

Adriano Bernini Direttore amministrativo.

Nell'esercizio delle normali attività scolastiche le scuole possono produrre dei rifiuti che per legge debbono essere sottoposti a uno specifico trattamento speciale.

In questi casi le scuole debbono ottemperare alla disciplina generale prevista in materia come qualsiasi altro soggetto.

Al riguardo si ricorda che il regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche (cioè il D.I. del 1/2/2001 n. 44) all'articolo 51 prevede che *“qualora nell'esplicazione delle attività scolastiche vengano prodotti rifiuti che per legge devono essere assoggettati a trattamento speciale, il dirigente provvede a concludere gli opportuni accordi con enti, aziende pubbliche e concessionari idonei al trattamento di rifiuti. È consentito il ricorso a ditte operanti sul libero mercato solo ove non sia possibile fruire del servizio di smaltimento pubblico”*.

Come si può notare il regolamento prioritariamente dà la preferenza ad eventuali accordi con soggetti pubblici idonei al trattamento dei rifiuti. Pertanto, le istituzioni scolastiche soltanto nei casi di assenza del servizio pubblico potranno far ricorso a quello dei privati.

La disciplina in materia ambientale ha avuto un importante riordino con il D. Lgs. 3/4/2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e successive modificazioni e integrazioni. È rimasta comunque in vigore la disciplina di cui al D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 relativa ai rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

### Il D. Lgs. 3/4/2006 n. 152 - Norme in materia ambientale

Il D. Lgs. 152/2006 dà attuazione ad un'ampia delega conferita al Governo dalla Legge del 15/12/2004 n. 308 per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale.

Il provvedimento, detto anche **Codice dell'ambiente** (corpus normativo di 318 articoli) semplifica, razionalizza, coordina e rende più chiara la legislazione ambientale in sei settori chiave suddivisi in 5 capitoli:

1. procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
2. difesa del suolo, lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione delle risorse idriche;
3. gestione dei rifiuti e bonifiche;
4. tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera;
5. danno ambientale.

Quattro sono invece i profili strategici adottati per la redazione del Testo Unico e precisamente:

1. recepimento delle direttive comunitarie ancora non entrate nella legislazione italiana nei settori oggetto della delega, in totale otto direttive;
2. accorpamento delle disposizioni concernenti settori omogenei di disciplina, in modo da ridurre le ripetizioni;
3. integrazione nei vari disposti normativi della pluralità di previsioni precedentemente disseminate in testi eterogenei, riducendo così la stratificazione normativa generatasi per effetto delle innumerevoli norme che si sono nel tempo sovrapposte e predisponendo una serie di articolati aggiornati e coordinati;
4. abrogazione espressa delle disposizioni non più in vigore (il riordino ha condotto all'abrogazione di cinque leggi, dieci disposizioni di legge, due decreti legislativi quattro D.P.R. tre D.P.C.M. ed otto decreti ministeriali, cui sono da aggiungere le disposizioni già abrogate e di cui viene confermata l'abrogazione da parte dei decreti delegati).

La finalità del nuovo Codice dell'ambiente è quella di *promuovere i livelli di qualità della vita umana, da*

*realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.*

Per effetto di tale disposizione chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti, ovvero svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, *nonché le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi* e le imprese e gli enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali ed artigianali di cui all'art. 7, comma 3, lettere c), d), g), *sono tenuti a comunicare annualmente con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70 le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle predette attività. Sono esonerati da tale obbligo gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile con un volume di affari annuo non superiore a euro ottomila, le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi, di cui all'articolo 212 "Albo nazionale gestori ambientali", comma 8, nonché, per i soli rifiuti non pericolosi, le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di dieci dipendenti.* In particolare gli articoli 189, comma 3, e 190, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 prevedono per " ... le imprese e gli enti (e tra questi sono compresi anche le scuole) che producono rifiuti pericolosi ... " l'obbligo "di tenere un registro di carico e scarico su cui devono annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto".

La norma riconferma il Catasto dei rifiuti, istituito dall'art. 3 del Decreto Legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 1988, n. 475. Esso è articolato in una Sezione nazionale, che ha sede in Roma presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e in Sezioni regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano presso le corrispondenti Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente.

Inoltre, come si può notare, i soggetti che producono rifiuti pericolosi, di cui ai citati articoli 189 e 190, sono tenuti a precisi adempimenti, quali:

- la compilazione di un registro di carico e scarico dei rifiuti pericolosi dove vengono annotati per quantità e caratteristiche qualitative i rifiuti stessi. I registri sono numerati e vidimati dalle Camere di commercio territorialmente competenti;
- la presentazione di una denuncia annuale alla Camera di Commercio competente per territorio, mediante la compilazione di un apposito «*modello unico di dichiarazione*» (MUD) per l'adempimento contemporaneo e contestuale di tutti gli obblighi di dichiarazione, comunicazione, denuncia o notifica previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza e indifferentemente posti a carico di soggetti sia privati sia pubblici. Il MUD deve corrispondere ai quantitativi annotati nel registro di carico e scarico.

Tale dichiarazione, completa in tutte le sue parti, può essere presentata, unitamente all'attestazione di versamento dei diritti di segreteria alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) competente per territorio:

- su supporto cartaceo, utilizzando indifferentemente:
  - fotocopie dei moduli pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale (riproduzione in scala 1: 1 su foglio formato A4);
  - riproduzioni a stampa della modulistica depositata presso l'Unioncamere;
  - fotocopie (sempre in scala 1: 1) della modulistica contenuta nella guida alla compilazione distribuita agli sportelli (corrispondente a quella depositata presso l'Unioncamere);
- su supporto magnetico:
  - registrando i dati secondo le specifiche e i tracciati multirecord previsti in allegato al DPCM pubblicato sulla G.U.

La CCIM competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce il MUD.

La denuncia deve essere inoltrata entro il 30 Aprile di ogni anno.

La presentazione può avvenire:

- mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata semplice senza avviso di ricevimento, (una busta per ogni singola unità locale);
- mediante consegna diretta alla sede della Camera stessa.

Ogni MUD è riferito ad una singola unità locale: in caso di imprese con pluralità di insediamenti produttivi è necessario presentare un corrispondente numero di MUD.

Nel caso in cui i produttori di rifiuti conferiscano i medesimi al Servizio pubblico di raccolta, la comunicazione è effettuata dal gestore del servizio.

## Classificazione dei rifiuti pericolosi

Il nuovo Codice ambientale dà una classificazione dei rifiuti distinguendoli in due categorie:

- l'una secondo l'origine;
- l'altra secondo il carattere di pericolosità.

In base all'origine, si distinguono:

- **Rifiuti urbani:** Il comma 2 dell'articolo 184 del D. Lgs. 152/06 stabilisce che sono “*rifiuti urbani*”:
  - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
  - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
  - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
  - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
  - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
  - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), e) .
- **Rifiuti speciali:** Il comma 3 dell'articolo 184 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.e i., stabilisce che sono “*rifiuti speciali*”:
  - g) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
  - h) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;
  - i) i rifiuti da lavorazioni industriali;
  - j) i rifiuti da lavorazioni artigianali; e) i rifiuti da attività commerciali; f) i rifiuti da attività di servizio;
  - k) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
  - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
  - i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
  - l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
  - m) il combustibile derivato da rifiuti.

In base al carattere di pericolosità, si distinguono:

- **Rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi:**

Tutti i rifiuti sono identificati da un codice a sei cifre. L'elenco dei codici identificativi (denominato CER 2002 e allegato alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006) è articolato in 20 classi.

Ogni classe raggruppa rifiuti che derivano da uno stesso ciclo produttivo. Secondo il D. Lgs. 152/2006 (art. 184, comma 5), sono rifiuti pericolosi “*i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del presente decreto, sulla base degli Allegati G, H e I alla medesima parte quarta*”(c.d. elenco CER 2002).

In tale elenco alcune tipologie di rifiuti sono classificate come pericolose o non pericolose fin dall'origine, mentre per altre la pericolosità dipende dalla concentrazione di sostanze pericolose e/o di metalli pesanti presenti nel rifiuto.

Per “*sostanza pericolosa*” si intende qualsiasi sostanza classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche: questa classificazione è soggetta ad aggiornamenti, in quanto la ricerca e le conoscenze in questo campo sono in continua evoluzione.

I “*metalli pesanti*” sono: antimonio, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno e possono essere presenti sia puri sia combinati con altri elementi in composti chimici.

## I rifiuti pericolosi delle scuole

I rifiuti pericolosi prodotti dalla scuola dovranno, pertanto, essere individuati nell'ambito dei rifiuti pericolosi di cui all'elenco dei codici identificativi CER 2002 contrassegnati con asterisco allegati al D. Lgs. 152/2006.

Per esempio sono rifiuti pericolosi le sostanze chimiche di scarto prodotte nell'ambito delle esercitazioni dei laboratori di chimica, o dalle aziende speciali, o dalle aziende agrarie. Tali rifiuti sono *costituiti da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio e troveranno riferimento nell'elenco CER 2002 codice rifiuto 160506.*

Per questi rifiuti si dovrà applicare la normativa generale di cui al D. Lgs. 152/2006 che prevede lo stoccaggio interno dei prodotti pericolosi, secondo gli standard previsti dalla Legge, e la successiva consegna dei prodotti stessi alle aziende incaricate del trasporto (3) •

Per stoccaggio si intendono *“le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto 015 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta”.*

Per deposito temporaneo s'intende il *“raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti”* e secondo le condizioni di cui all'art. 183 del D. Lgs. 152/2006.

Per trasportare questi rifiuti è prevista la compilazione di un formulario di identificazione dal quale devono risultare almeno i seguenti elementi:

- a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore;
- b) origine, tipologia e quantità del rifiuto;
- c) impianto di destinazione;
- d) data e percorso dell'istradamento;
- e) nome ed indirizzo del destinatario.

Tale formulario deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore o dal detentore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore.

Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore o il detentore e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al detentore.

Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni.

Inoltre è previsto che, durante la raccolta ed il trasporto, i rifiuti pericolosi debbano essere imballati ed etichettati in conformità con le norme vigenti in materia.

Per questi rifiuti è infine prevista la compilazione di un registro di carico e scarico degli stessi e la relativa denuncia annuale (Modello MUD), ai sensi dell'art. 190 del citato D. Lgs. 152/2006, come è stato ampiamente trattato in precedenza.

Ovviamente la legge prevede, per questi rifiuti, sia il divieto di abbandono sul suolo e nel suolo, sia il divieto di immissione, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee (4).

Chiunque viola questi divieti, oltre alla applicazione delle sanzioni previste dalla Legge stessa, è tenuto a procedere alla rimozione, al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato originario dei luoghi.

Questa normativa, però, non si applica a tutti i tipi di rifiuti pericolosi.

Infatti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, cioè i c.d. rifiuti di tipo RAEE (per esempio PC, monitor, stampanti, lampadine normali e a risparmio energetico, ecc.) sono disciplinati da una normativa speciale, cioè il D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151.

### **I rifiuti RAEE di cui al D. Lgs. 25 luglio 2005,n.151**

I rifiuti pericolosi RAEE sono, pertanto, oggetto di raccolta separata (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 151/2005) e sono inseriti in un sistema organico di gestione in quanto vengono inviati ai centri di trattamento RAEE di cui all'art. 8 del citato D.Lgs.151/2005.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 151/2005, per *“rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”* si intendono le apparecchiature che sono considerate rifiuti ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 22/1997 e cioè *“qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A e di cui il detentore abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene”*, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante

del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche sono definite nell'Allegato 1 A del D. Lgs. 151/2005:

- Grandi elettrodomestici.
- Piccoli elettrodomestici.
- Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni.
- Apparecchiature di consumo.
- Apparecchiature di illuminazione.
- Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni).
- Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero.
- Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati).
- Strumenti di monitoraggio e di controllo.
- Distributori automatici.

Nell'Allegato 1 B del D. Lgs. 151/2005 sono elencati, invece, nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i prodotti che rientrano nelle categorie dell'allegato 1 A.

L'articolo 14 del D. Lgs. 151/2005 prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, di un registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione (raccolta, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento) dei RAEE, che verrà gestito dalle Camere di Commercio. Il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera m, del D. Lgs. stesso e soggetto agli obblighi di cui agli artt. 10,11 e 12 del medesimo decreto, potrà immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di “*iscrizione presso la Camera di Commercio di competenza*”.

Tale iscrizione doveva avvenire entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del relativo decreto attuativo, e cioè entro il 18/02/2008 (vedi D.M. n. 185/2007).

L'articolo 3, comma 1, lettera m), del D. Lgs. 151/2005 definisce ‘*produttore*’ (quindi obbligato all'iscrizione al registro nazionale) chiunque, a prescindere dalla tecnica di vendita utilizzata:

- fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio;
- rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori (il rivenditore non è considerato “*produttore*” se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1);
- importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nell'ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
- produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione: quest'ultimo è considerato produttore solo ai fini dell'obbligo della progettazione dei prodotti e delle comunicazioni annuali e dell'iscrizione al registro dei produttori.

Devono iscriversi al registro anche:

- i sistemi collettivi o misti istituiti per il finanziamento della gestione dei RAEE.

I RAEE possono essere di 3 tipi:

- **RAEE “domestici”**: originati dai nuclei domestici e dai nuclei di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, comunque analoghi, per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
- **RAEE “professionali”**: prodotti dalle attività amministrative ed economiche diversi dai “*RAEE provenienti dai nuclei domestici*”.
- **RAEE “storici”**: derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 13 agosto 2005.

Il D. Lgs. 151/2005 prevede un diverso trattamento a seconda che i rifiuti RAEE siano provenienti da nuclei “*domestici*” o siano invece provenienti da nuclei “*professionali*”.

Per i primi è previsto un trattamento semplificato e comunque a carico del produttore (vedi artt. 10 e 11 del D. Lgs. 151/2005(6)) che non potrà *indicare separatamente all'acquirente, al momento della vendita, i relativi costi di raccolta, di trattamento e di smaltimento*.

Per i secondi, sempre originati da apparecchiature elettriche ed elettroniche, il finanziamento delle operazioni di raccolta, di trasporto, di trattamento, di recupero e di smaltimento è previsto a carico del produttore che ne assume l'onere per i prodotti che ha immesso sul mercato a partire dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 151 cioè dal 13 agosto 2005 (vedi art. 12 del Lgs.151/2005).

Diverso è invece il finanziamento delle operazioni di raccolta, di trasporto, di trattamento di recupero e di

smaltimento dei RAEE “*professionali*” originati da apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 13 agosto 2005.

Per questi rifiuti il costo è a carico del produttore nel caso di fornitura di una *nuova apparecchiatura elettrica od elettronica in sostituzione di un prodotto di tipo equivalente e adibito alle stesse funzioni della nuova apparecchiatura fornita, ovvero è a carico del detentore negli altri casi (vedi art. 12deID.Lgs. 151/2005).*

Detti rifiuti “*professionali*” possono, quindi, essere:

- ritirati, previo accordo, direttamente dal soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti RAEE - per esempio il distributore, in caso di nuovo acquisto, o dagli altri soggetti autorizzati: cioè i C.d. “*sistemi collettivi dei produttori*” costituiti in forma di consorzi volontari (es. Consorzio Re. Media, Ecodom, Ecolamp, ecc.);
- conferiti direttamente ai soggetti autorizzati a tale gestione (che effettuano la raccolta differenziata) con consegna diretta in apposita piazzola di scarica.

Per quanto riguarda gli adempimenti amministrativi il D. Lgs. 151/2005 non prevede l'obbligo, per i soggetti pubblici e privati che scaricano rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di tenere alcun registro di carico e scarico, né di compilare ed inviare una denuncia annuale tipo MUD.

Pertanto, lo scarico delle apparecchiature elettriche ed elettroniche delle scuole risulterà dalle normali annotazioni sui registri di carico e scarico interni della scuola stessa.

I documenti e gli atti che le istituzioni scolastiche dovranno porre in essere per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi di cui al D. Lgs. 152/2006:

- Documenti da utilizzare per la procedura di scelta della ditta incaricata del servizio di smaltimento rifiuti pericolosi:
  - lettera d'invito a presentare preventivo di spesa per caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi;
  - scheda descrittiva del rifiuto pericoloso - allegato 1;
  - offerta relativa al servizio di caricamento, trasporto e smaltimento del rifiuto pericoloso - allegato 2;
  - autocertificazione del legale rappresentante della ditta incaricata dello smaltimento - allegato 3;
  - capitolato d'oneri per caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi;
  - contratto per caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi.
- Modulistica (con relative istruzioni d'uso) da utilizzare nel caso di produzione di rifiuti pericolosi:
  - fac-simile formulario rifiuti con allegati A, B e C;
  - fac-simile registro di carico e scarico;
  - fac-simile denuncia annuale mud.

LETTERA D'INVITO A PRESENTARE PREVENTIVO DI SPESA PER CARICAMENTO,  
TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI DALLA SCUOLA

Prot .....

Alla Ditta .....

**Oggetto: Richiesta preventivo di spesa per caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi.**

Questa Istituzione scolastica ha necessità di acquisire i preventivi di spesa per caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi descritti nelle accluse n .... schede (**Allegato 1**).

S'invita pertanto codesta Ditta a voler proporre il costo dell'offerta complessiva (compresa IVA.) per caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi, in conformità con lo schema di capitolato oneri allegato e tenendo conto soltanto degli elementi forniti nelle citate singole schede descrittive.

**Per l'offerta codesta Agenzia potrà utilizzare l'allegata scheda (Allegato 2) già predisposta da questa istituzione scolastica, da compilare per ogni singolo rifiuto pericoloso.**

A pena di esclusione, l'offerta, che con la presente si richiede, dovrà pervenire alla segreteria della Scuola Ufficio protocollo - in ....., via ....., n. .... entro e non oltre le ore 13,30 del giorno....., con decadenza di qualsiasi pretesa in caso di ritardo.

Il recapito resta ad esclusivo rischio del mittente, pertanto la scuola declina ogni responsabilità in merito ad eventuali disguidi. I nostri uffici osservano i seguenti orari: da lunedì a sabato: dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

A pena di esclusione, l'offerta dovrà:

1 - contenere lo previsione del costo per caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi (secondo fac-simile scheda Allegato 2), e l'autocertificazione Allegato 3) debitamente compilata e firmata

2 - pervenire in plico chiuso, controfirmato su entrambi i lembi di chiusura e recante all'esterno, oltre al nominativo della Ditta, lo seguente dicitura: "*Offerta per caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi*".

Si comunica che analoga lettera d'invito viene spedita ad altre n° .... Ditte per acquisire elementi necessari alla comparazione delle offerte.

Nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme che regolano il funzionamento delle pubbliche amministrazioni si segnala che il Responsabile del servizio è il Sig ..... a cui si può fare riferimento per eventuali ulteriori informazioni.

Si rimane in attesa di riscontro nei termini menzionati in precedenza.

Data, .....

Il dirigente scolastico

## ALLEGATO 1 - SCHEDA DESCRITTIVA DEL RIFIUTO PERICOLOSO PRODOTTO DALLA SCUOLA

### Sede del rifiuto

I rifiuti pericolosi sotto descritti prodotti dall'Istituto ....., si trovano presso i locali annessi al laboratorio di via ....., in .....Responsabile tecnico sig .....

### Caratteristiche del rifiuto

- Descrizione del rifiuto: (es. sostanze chimiche di scarto o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze c h i m i c h e d i l a b o r a t o r i o)  
.....  
.....
- Codice del rifiuto: (es. 160506) .....

### Quantità del rifiuto di cui si chiede caricamento, trasporto e smaltimento

- Quantità annua del rifiuto complessivamente prevista Kg .....

Stoccaggio:

- in fusti Kg .....
- in cartoni Kg .....
- altro (indicare) .....Kg .....

data, .....

Il dirigente scolastico



## ALLEGATO 2 - FAC SIMILE DI OFFERTA RELATIVA AL SERVIZIO DI CARICAMENTO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEL RIFIUTO PERICOLOSO PRODOTTO DALLA SCUOLA

La Ditta ..... formalmente interpellata con nota dell'Istituto ..... del ..... presenta la seguente offerta relativa al servizio di caricamento, trasporto e smaltimento del rifiuto ..... pericoloso .....

### Sede di ritiro del rifiuto

Locali annessi al laboratorio dell'Istituto ..... di Via ....., in ..... Responsabile tecnico sig .....

### Caratteristiche del rifiuto

- Descrizione del rifiuto (es. sostanze chimiche di scarto o costituito da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio) .....
- Codice del rifiuto: (es. 160506) .....
- Quantità del rifiuto annua complessivamente prevista ..... Kg .....
- Stoccaggio:
  - in fusti Kg .....
  - in cartoni Kg .....
  - altro ..... Kg .....

### Offerta per caricamento, trasporto e smaltimento

- Smaltimento: rifiuto ....., costo euro/Kg. € .....
- Confezionamento, etichettatura e trasporto rifiuto ..... € .....
- Costo "analisi di omologa" per il rifiuto, se richiesta dall'impianto € .....

### Varie

- Quantitativo minimo per ritiro, trasporto e smaltimento del rifiuto non inferiore a Kg .....
- Eventuale minimo fatturabile per il rifiuto in oggetto € .....

I prezzi esposti si intendono comprensivi di IVA.

La presente offerta resta valida per tutta la durata del contratto.

Il rappresentante legale della Ditta

### ALLEGATO 3 - FAC SIMILE DI AUTOCERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... residente in  
..... via ..... n..... in qualità di  
..... della Ditta .....con sede  
legale in ..... via ..... n. ....,  
telefono n. ...., fax n. .... telefono cellulare  
n....., email .....PARTITAIVA n. ....,  
certificato di qualità: SI/NO (se SI indicare sigla) .....

#### Dichiara

- A) che lo Ditta, ....., è iscritta presso  
CCIAA di ....., iscrizione n. .... , in data .....  
(eventuali altri riferimenti previsti dalla Legge regionale in ordine alla iscrizione)  
.....
- B) che lo Ditta è iscritta al n ....., dell'Albo nazionale imprese esercenti servizi di smaltimento  
rifiuti;  
che il rappresentante legale della Ditta .....è il sig. (cognome e nome)  
....., luogo e data di nascita  
....., residente in .....,  
telefono.....;
- D) di essere a conoscenza delle condizioni specificate nel capitolato d'oneri e integralmente accettate;
- E) che l'offerta economica resterà valida ed impegnativa dal momento della presentazione fino al  
termine del contratto;
- F) di non avere a carico esecuzioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione di  
concordato o amministrazione controllata, né sono avviate procedure in proposito;
- G) di non aver pendente procedimento per l'applicazione di una procedura di prevenzione (art. 3 della  
Legge 1423/56 e s.m.i.);
- H) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione  
della pena su richiesta delle parti (art. 444 C.PP) per reati che incidano sull'affidabilità morale e  
professionale della Ditta;
- I) che ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, nonché dagli obblighi relativi al pagamento di  
imposte o tasse sono assolti regolarmente;
- L) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto di lavoro dei disabili oppure, in  
alternativa, non è tenuta all'osserva di dette norme, ai sensi della L,68/1999,
- M) di essere in regola con il versamento di imposte, tasse e contributi previdenziali.

*Informativa ai sensi dei D.L. vo 30/06/2003 n. 196.*

*I dati dichiarati saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente  
dichiarazione viene resa, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30/06/2003 n. 196. Responsabile del trattamento  
dei dati è il DSGA della scuola. Si richiama lo responsabilità penale, ai sensi dell'art. 76 del D.PR.  
28112/2000 n. 445, di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o atti contenenti dati non  
più rispondenti a verità o ne faccia uso.*

Il legale rappresentante della Ditta  
.....

# CAPITOLATO D'ONERI PER CARICAMENTO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI

Indice articoli:

1. Oggetto
2. Costi e durata del servizio
3. Modalità di affidamento del servizio
4. Elementi del contratto
5. Modalità di calcolo del prezzo
6. Pubblicità, modalità di presentazione offerta e requisiti di partecipazione
7. Valutazione dell'offerta
8. Aggiudicazione del servizio
9. Conformità
10. Sospensione del servizio
11. Controlli
12. Recupero danni
13. Pesi e quantità
14. Pagamento fatture
15. Reclami e controversie
  - Allegato 2 - Offerta relativa al servizio di caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi prodotti dalla scuola
  - Allegato 3 - Autodichiarazione

\*\*\*\*\*

## 1. Oggetto

Il presente capitolato disciplina il caricamento, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi prodotti dalla scuola ..... nelle sedi di .....“ (secondo le indicazioni fornite dalla scuola nelle n .... “ schede Allegato 1 ).

## 2. Costi e durata del servizio

1. Il costo complessivo del servizio di caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi risulta dalla somma dei costi di ogni singolo rifiuto pericoloso, analiticamente descritto nelle n. .... schede (Allegato 2).
2. La durata del servizio è prevista in anni tre dalla sottoscrizione del contratto.

## 3. Modalità di affidamento del servizio

1. L'affidamento del servizio di caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi dovrà avvenire con una lettera d'impegno e, in concomitanza, dovrà essere stipulato un contratto con la Ditta, contenente tutti gli elementi indicati nelle n .....schede (Allegato 2).
2. Il contratto dovrà essere firmato sia dalla Ditta, sia dall'Istituzione scolastica nelle persone legalmente autorizzate.

## 4. Elementi del contratto

Il contratto dovrà contenere i seguenti elementi:

- a. nome e cognome, indirizzo, n. di telefono del rappresentante legale della Ditta che sottoscrive il contratto;
- b. località esatta del ritiro dei rifiuti pericolosi;

- c. caratteristiche del rifiuto, sua descrizione e codice;
- d. quantità del rifiuto che si prevede prodotta in dodici mesi;
- e. tipo di confezionamento del rifiuto;
- f. costo del confezionamento, etichettatura e trasporto del rifiuto;
- g. costo di smaltimento del rifiuto in euro /per Kg.....;
- h. durata del contratto.,

## 5. Modalità di calcolo del prezzo

Per i rifiuti confezionati l'importo complessivo è convenzionalmente calcolato sulla base del valore di peso del materiale conferito rilevato applicando la condizione: Tara confezione = merce.

## 6. Pubblicità, modalità di presentazione offerta e requisiti di partecipazione

1. L'Istituzione scolastica inviterà almeno 3 ditte (scelte nell'elenco fornitori della scuola, o che risultino tra le domande pervenute o, in mancanza, secondo i criteri di cui all'art. 34 del D.I. 44/2001 ) a presentare la loro migliore offerta per caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi.
2. Appena di esclusione l'offerta dovrà pervenire alla segreteria della Scuola Ufficio protocollo - in ..... via ..... n. .... entro e non oltre le ore 13,30 del giorno ..... con decadenza di qualsiasi pretesa in caso di ritardo. Il recapito resta ad esclusivo rischio del mittente, pertanto la scuola declina ogni responsabilità in merito ad eventuali disguidi. Gli uffici della scuola osserveranno i seguenti orari: da lunedì a sabato: dalle ore 8,30 alle ore 13,30.
3. A pena di esclusione, l'offerta dovrà:
  - pervenire in plico chiuso, controfirmato su entrambi i lembi di chiusura e recante all'esterno oltre al nominativo della Ditta, la seguente dicitura “*Offerta per caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi*”.
  - contenere il costo di ogni tipo di rifiuto compilando l'Allegato 2.
4. Inoltre, a pena di esclusione, la Ditta dovrà dichiarare di possedere i requisiti richiesti e riportati nell' Allegato 3 [modello di autocertificazione) .

## 7. Valutazione dell'offerta

1. L'Istituzione scolastica nominerà una apposita Commissione giudicatrice con il compito di valutare le offerte e predisporre un prospetto comparativo delle stesse, indicando altresì qual è la migliore offerta,
2. La valutazione delle offerte e la indicazione di quella migliore saranno effettuate entro i successivi 10 giorni lavorativi dalla data ultima di presentazione dell'offerta,
3. Le ditte partecipanti saranno tempestivamente informate del giorno e dell'ora di apertura delle buste che avverrà quindi in seduta pubblica,

## 8. Aggiudicazione del servizio

1. Il criterio per la scelta dell'offerta migliore sarà quello del prezzo più basso in relazione ad ogni singolo tipo di rifiuto. Il vincolo giuridico contrattuale tra le parti sorgerà dalla data di sottoscrizione del contratto.
2. La Ditta aggiudicataria, entro il termine perentorio di quindici giorni, dovrà produrre:
  - la documentazione in originale o copia autentica richiesta dalla scuola a dimostrazione del possesso dei requisiti soggettivi, morali e tecnici ed economico-finanziari dichiarati a mezzo di autocertificazione.
3. Nel caso in cui la Ditta:

- non esegua tempestivamente gli adempimenti di cui sopra;
- non si presenti nel luogo ed alla data fissati per lo stipula del contratto definitivo;
- rinunci al caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi;
- non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara, ovvero il possesso di tali requisiti non risulti conforme alle dichiarazioni presentate, lo Scuola si riserva facoltà di dichiararla decaduta e di aggiudicare il contratto al successivo migliore offerente in graduatoria, ovvero di indire una nuova gara.

## 9. Conformità

1. I rifiuti consegnati dovranno essere conformi alle caratteristiche richiamate nell'offerta e nel campione consegnato dalla Scuola alla Ditta,
2. Le analisi di caratterizzazione sono ritenute valide solo se complete, accettate dall'impianto e non anteriori ad un anno o sei mesi seguendo le prescrizioni di legge.
3. La Scuola è tenuta a:
  - informare lo Ditta delle eventuali modifiche delle caratteristiche e/o della composizione del rifiuto successive alla sottoscrizione del contratto;
  - segnalare eventuali pericoli che si potrebbero verificare durante il trasporto dei rifiuto consegnato, fornendo eventuale documentazione tecnica (es. scheda di sicurezza);
  - prendere visione e rispettare le condizioni generali di conferimento e servizio emesse dall'impianto di destinazione.

La Ditta può sospendere il servizio:

- nel caso di differenti caratteristiche dei rifiuti consegnati rispetto a quelli indicati in offerta e confermati in seguito di analisi e campioni;
- nel caso i rifiuti diventino oggetto di nuove norme, o disposizioni o si modifichino le autorizzazioni in possesso;
- sospensione delle autorizzazioni;
- chiusura impianti;
- mancato pagamento del servizio.

## 11. Controlli

La Ditta potrà sottoporre a controllo di qualità e quantità il rifiuto consegnato dalla Scuola.

Qualora il rifiuto non fosse conforme lo Ditta potrà rispedirlo al luogo di origine con oneri a carico della Scuola o proporre un nuovo prezzo quando il rifiuto sia trattabile dall'impianto di destinazione.

## 12. Recupero danni

Qualora il rifiuto, in difformità alle caratteristiche convenute, avesse provocato danni. compresa lo perdita di produttività conseguente al periodo di fermo, al mezzo di trasporto, al contenitore di stoccaggio o all'impianto di trattamento, lo Scuola è tenuta a risarcire il danno previa quantificazione documentata dello stesso.

## 13. Pesi e quantità

1. La Scuola si impegna a conferire lo quantità di rifiuti prevista dal contratto.
2. Il peso indicato dal mittente nel formulario è da intendersi provvisorio fino a verifica presso l'impianto di destinazione.
3. Per lo registrazione sui registri di carico e scarico e per il calcolo della fattura sarà utilizzato il peso verificato dall'impianto di destinazione che sarà dalla Ditta comunicato tempestivamente alla

Scuola.

4. La copia del formulario di identificazione (ex art. 15 del D. Lgs. 22/1997), debitamente controfirmato dall'impianto di destinazione, costituisce la dichiarazione per lo Scuola dell'avvenuto conferimento all'impianto di smaltimento.

#### **14. Pagamento fatture**

Il pagamento della fattura, completa della dichiarazione dell'avvenuto conferimento dei rifiuti all'impianto di smaltimento, avverrà, a mezzo mandato, entro 30 giorni dalla data di arrivo della fattura stessa.

#### **15. Reclami e controversie**

1. I reclami sulle modalità di esecuzione del contratto, pena la decadenza, dovranno essere inviati entro otto giorni dal ritiro dei rifiuti.
2. Per le controversie relative al presente contratto la competenza è del Foro di .....

Luogo e data .....

Il dirigente scolastico

## CONTRATTO PER CARICAMENTO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI

Con la presente scrittura privata, redatta in triplice copia, tra

- l'Istituzione scolastica con sede in ..... via ....., telefono ..... Fax ....., e mail ..... in persona del rappresentante legale Sig .....

e lo Ditta ..... con sede in ..... via ..... telefono ....., fax ....., e mail ..... iscritta al n. .... dell'Albo nazionale imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti iscritta alla C.C.I.A.A. di ....., iscrizione n. ...., in data ..... in persona del rappresentante legale Sig. ....

### *Premesso*

che l'Istituzione scolastica ..... con provvedimento n. .... del ..... ha affidato il servizio di caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi alla Ditta .....

*si conviene e si stipula*

### **1. Oggetto**

L'Istituzione scolastica ..... incarica lo Ditta ..... di effettuare il servizio di caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi, come risulta dalle unite n. .... schede (Allegato 1), facenti parte del presente contratto.

Inoltre fa parte del presente contratto l'autocertificazione (Allegato 3) rilasciata dalla Ditta ..... , relativa al possesso dei requisiti richiesti nel Capitolato d'onere.

### **2. Costi e durata del servizio**

- a. La spesa del servizio di caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi della Scuola è calcolata per ogni singolo tipo di rifiuto pericoloso indicato nelle n. .... schede (Allegato 2) che fanno parte integrale del presente contratto.
- b. I relativi costi sono tutti comprensivi di IVA.
- c. La durata del servizio è prevista in anni tre a partire dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

### **3. Modalità di affidamento del servizio**

- a. L'affidamento del servizio ha effetto dalla data di sottoscrizione del presente contratto.
- b. La Ditta aggiudicataria, entro il termine perentorio di quindici giorni, dovrà produrre:
  - su richiesta della scuola la documentazione in originale o copia autentica a dimostrazione del possesso dei requisiti soggettivi, morali e tecnici ed economico-finanziari dichiarati a mezzo di autocertificazione.
- c. Nel caso in cui lo Ditta:
  - non esegua tempestivamente gli adempimenti di cui sopra;

- non si presenti nel luogo ed alla data fissati per lo stipula del contratto definitivo;
- rinunci all'organizzazione del servizio aggiudicatasi;
- non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara, ovvero il possesso di tali requisiti non risulti conforme alle dichiarazioni presentate, lo Scuola si riserva lo facoltà di dichiararla decaduta e di aggiudicare il contratto al successivo migliore offerente in graduatoria, ovvero di indire una nuova gara,

#### **4. Elementi del contratto**

Tutti gli elementi componenti il servizio di caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi e i relativi costi sono confermati dalla Ditta e sono contenuti nelle unite n.... schede (Allegato 2).

#### **5. Modalità di calcolo del prezzo**

Per i rifiuti confezionati l'importo complessivo è convenzionalmente calcolato sulla base del valore di peso del materiale conferito, rilevato applicando lo condizione: Tara confezione = merce,

#### **6. Conformità**

1. I rifiuti consegnati dovranno essere conformi alle caratteristiche richiamate nell'offerta e nel campione consegnato dalla Scuola alla Ditta.
2. Le analisi di caratterizzazione sono ritenute valide solo se complete, accettate dall'impianto e non anteriori ad un anno o sei mesi seguendo le prescrizioni di legge.
3. La Scuola è tenuta a:
  - informare lo Ditta delle eventuali modifiche delle caratteristiche e/o della composizione del rifiuto successivamente alla sottoscrizione del contratto;
  - segnalare eventuali pericoli che si possono verificare durante il trasporto del rifiuto consegnato, fornendo eventuale documentazione tecnica (es. scheda di sicurezza);
  - prendere visione e rispettare le condizioni generali di conferimento e servizio emesse dall'impianto di destinazione.

#### **7. Sospensione del servizio**

La Ditta può sospendere il servizio:

- nel caso di differenti caratteristiche dei rifiuti consegnati rispetto a quelli indicati in offerta e confermati in seguito ad analisi e campioni;
- nel caso i rifiuti diventino oggetto di nuove norme, disposizioni si modifichino le autorizzazioni in possesso;
- sospensione delle autorizzazioni;
- chiusura impianti;
- mancato pagamento del servizio.

#### **8. Controlli**

1. La Ditta potrà sottoporre a controllo di qualità e quantità il rifiuto consegnato dalla Scuola.
2. Qualora il rifiuto non fosse conforme lo Ditta potrà rispedirlo al luogo di origine con oneri a carico della Scuola o proporre un nuovo prezzo quando il rifiuto sia trattabile dall'impianto di destinazione.

#### **9. Recupero danni**

Qualora il rifiuto, in difformità alle caratteristiche convenute, abbia provocato danni, compresa la perdita di produttività conseguente al periodo di fermo, al mezzo di trasporto, al contenitore di stoccaggio o



all'impianto di trattamento, la Scuola è tenuta a risarcire il danno previa quantificazione documentata dello stesso.

#### **10. Pesì e quantità**

1. La scuola si impegna a conferire lo quantità di rifiuti prevista dal contratto.
2. Il peso indicato dal mittente nel formulario è da intendersi provvisorio fino a verifica presso l'impianto di destinazione,
3. Per lo registrazione sui registri di carico e scarico e per il calcolo della fattura sarà utilizzato il peso verificato dall'impianto di destinazione che sarà dalla Ditta comunicato tempestivamente alla Scuola,
4. La copia del formulario di identificazione (ex art. 15 del D, Lgs, 22/1997), debitamente controfirmato dall'impianto di destinazione, costituisce lo dichiarazione per lo Scuola dell'avvenuto conferimento all'impianto di smaltimento.

#### **11. Ritiro dei rifiuti ed emissione fattura**

1. La Ditta s'impegna a ritirare i rifiuti pericolosi entro 15 giorni dalla richiesta inviata dalla Scuola con fax o e-mail per un quantitativa non inferiore al minimo indicato nell'Allegato 2.
2. La Ditta potrà emettere fattura per lo smaltimento dei rifiuti quando l'importo della stessa risulterà superiore all'eventuale minimo indicato nell'Allegato 2.

#### **12. Pagamento fatture**

Il pagamento della fattura, completa della dichiarazione dell'avvenuto conferimento dei rifiuti all'impianto di smalti mento, avverrà, a mezzo mandato, entro 30 giorni dalla data di arrivo alla Scuola della fattura stessa.

#### **13. Reclami e controversie**

1. I reclami sulle modalità di esecuzione del contratto, pena la decadenza, dovranno essere inviati entro otto giorni dal ritiro dei rifiuti.
2. Per le controversie relative al presente contratto lo competenza è del Foro di .....

Luogo e data .....

Il dirigente scolastico .....

Il rappresentante legale della Ditta .....

**FAC SIMILE - FORMULARIO**

**ALLEGATO A - FRONTESPIZIO DEL BOLLETTARIO O DELLA PRIMA PAGINA DEL MODULO CONTINUO**

Ditta .....Residenza o domicilio ..... comune  
..... via .....n ..... Codice fiscale  
..... Ubicazione dell'esercizio .....comune  
..... via .....n ....., Formulario dal n .....al  
.....

**ALLEGATO B - FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO (D. L. n. 22 del 05/02/97 art. 15)**

Serie e Numero: .....  
del ..... Numero registro: .....

**(1) Produttore/Detentore:**

.....unità locale.....  
Codice fiscale: ..... N. Aut/Albo: .....del .....

**(2) Destinatario:**

.....unità locale.....  
Codice fiscale: ..... N. Aut/Albo: .....del .....

**(3) Trasportatore del rifiuto:**

..... Codice fiscale: .....N. Aut/Albo: ...del .....  
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ( .....)  
*Annotazioni*.....

**(4) Caratteristiche del rifiuto:**

Descrizione: .....  
Codice rifiuto: ...../  
Stato fisico: .....[1] [2] [3] [4]  
Caratteristiche di pericolo: .....  
N. colli/contenitori: .....

**(5) Rifiuto destinato a:**

..... [recupero/smaltimento]

.....

**(6) Quantità:** ( ..... ) Kg o litri (Peso lordo: .....Tara: ..... ) ( ..... ) Peso da verificarsi a destino.

**(7) Percorso** (se diverso dal più breve) .....

**(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID:** (SI) (NO)

**(9) Firme:**

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE: .....

FIRMA DEL TRASPORTATORE: .....

**(10) Modalità e mezzi di trasporto**

Cognome e nome conducente .....

Targa automezzo: ..... Targa rimorchio: .....

Data/ora inizio trasporto: ..... del .....

**(11) Riservato al destinatario**

Si dichiara che il carico è stato:

( ..... ) accettato per intero

( ..... ) accettato per la seguente quantità (Kg o litri): .....

( ..... ) respinto per le seguenti motivazioni: .....

Data .....

FIRMA DEL DESTINATARIO: .....

**FAC SIMILE - REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI, SPECIALI, RESIDUI, ASSIMILABILI**

(ALLEGATO A - Decreto Ministeriale n. 148 del 1 aprile 1998 - Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Testo aggiornato con le modifiche apportate dalla direttiva ministeriale 9 aprile 2002).

**ALLEGATO A - A-I FRONTESPIZIO DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO**

**1. DITTA**

Denominazione o ragione ..... Comune ..... Cap  
..... , Via ....., n .....Codice fiscale ..... Telef. ....  
Insediamento produttivo ..... Comune ..... Cap .....  
Via ..... N. ....

**2. ATTIVITÀ SVOLTA**

PRODUZIONE  RECUPERO  cod. ....SMALTIMENTO  cod.....TRASPORTO   
INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO CON DETENZIONE

**3. TIPO DI ATTIVITÀ** .....

**4. REGISTRAZIONE N.** .....DEL .....e N. ....DEL .....

**5. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO:**

**A) STATO FISICO:**

1. Solido pulverulento
2. Solido non pulverulento
3. Fangoso palabile
4. Liquido

**B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITÀ**

H1 esplosivo  
H2 comburente  
H3-A facilmente infiammabili (incluso estremamente infiammabile) H3-B infiammabile  
H4 irritante  
H5 nocivo  
H6 tossico (incluso molto tossico)  
H7 cancerogeno  
H8 corrosivo  
H9 infetto  
H10 teratogeno  
H11 mutageno  
H12 a contatto con l'acqua libera gas tossico o molto tossico  
H13 sorgente di sostanze pericolose  
H14 ecotossico

**A-2 -MOVIMENTO n.** ..... del .....

- Tipo di movimento: ( ) Carico ( ) Scarico ( ) Trasporto ( ) Trattamento stoccaggio
- Caratteristiche del rifiuto:
- Codice rifiuto (CER) .....
  - o Descrizione rifiuto .....
  - o Natura: ( ) organico, ( ) inorganico, ( ) misto
  - o Stato fisico .....
  - o Classi di pericolosità .....

- o Rifiuto destinato a: ( ) smaltimento cod. ....; ( ) recupero cod. ....
- Quantità:
  - o Kg .....
  - o Litri .....
  - o Metri cubi .....
- Caratteristiche organolettiche: .....
- Stato fisico del rifiuto .....
- Produttore o detentore:
  - o Nome o ragione sociale .....
  - o Codice fiscale e/o partito IVA .....
  - o Sede legale .....
  - o Codice rifiuto.....
  - o Luogo di produzione o detenzione .....
  - o Autorizzazione n ..... del .....
- Trasportatore:
  - o Nome o ragione sociale .....
  - o Codice fiscale e/o partito IVA .....
  - o Sede legale .....
  - o Codice rifiuto .....
  - o Rimessaggio .....
  - o Autorizzazione n ..... del .....
- Destinatario
  - o Nome o ragione sociale .....
  - o Codice fiscale e/o partito IVA .....
  - o Sede legale .....
  - o Codice rifiuto .....
  - o Luogo di destinazione .....
  - o Autorizzazione n. .... del .....
- Documenti di accompagnamento:
  - o Formulario di identificazione n ..... del ..... Bollo di accompagnamento n .....
- Trasporto:
  - o Data e ora inizio ..... Data e ora fine ..... Classe ADR .....
  - o Targa mezzo .....
- Annotazioni: .....

**FAC SIMILE - MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (MUD) CAPITOLO RIFIUTI  
(Legge 70/1994)**

Codice fiscale .....

Anno dichiarazione .....

**SEZIONE ANAGRAFICA**

*SCHEDA ANAGRAFICA*

Nome o ragione sociale .....

*Sede unità locale cui si riferisce lo dichiarazione*

Numero iscrizione Repertorio notizie economiche ed amministrative (Rea) ..... Provincia  
..... Comune ..... Via ..... N. civico ..... Cap.  
..... Prefisso e numero telefonico ..... Codice ISTAT attività prevalente nell'unità locale  
..... Totale addetti unità locale.....

*Da compilare solo se lo sede legale è diversa dalla sede dell'unità locale*

Sede legale ..... Provincia ..... Comune  
..... Via ..... N. civico ..... Cap. .... Prefisso e  
numero telefonico .....

Legale rappresentante o suo delegato:

Cognome .....

Nome .....

Firma .....

Data .....

## SCHEDA RIASSUNTIVA

Codice fiscale .....

( ) versamento cumulativo effettuato dal soggetto che ha compilato la dichiarazione multipla su supporto magnetico

( ) versamento singolo effettuato dal dichiarante

*Dati riepilogativi sulle SEZIONI compilate ed allegate:*

Sezione rifiuti

n. SCHEDE CS .....

n. SCHEDE RIF .....

n. moduli RT .....

n. moduli RE .....

n. moduli GESTIONE .....

n. moduli art. 13 .....

n. moduli DR .....

n. moduli TE .....

n. moduli RST .....

n. moduli DRU .....

SCHEDE RU (SI) (NO)

*Sezione costi e ricavi servizio rifiuti urbani*

Scheda CG (SI) (NO)

n. moduli MDCR .....

*Sezione intermediazione e commercio*

Scheda INT (SI) (NO)

n. moduli UO ....

n. moduli UD .....

*Sezione imballaggi*

Scheda materiali (SI) (NO)

Scheda riutilizzo (SI) (NO)

Scheda tipologie (SI) (NO)

Legale rappresentante o suo delegato

Cognome ..... Nome .....

firma .....

data .....

## SEZIONE RIFIUTI

Codice fiscale .....

### SCHEDA RIF

Codice rifiuto .....

N. progressivo scheda RIF.....

### CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Nome codificato del rifiuto .....

### STATO FISICO

Solido polverulento

Solido non polverulento

Fangoso palpa bile

Liquido

Aeriforme

### ORIGINE DEL RIFIUTO

Rifiuto prodotto nell'unità locale      Quantità ..... (Kg)

Rifiuto ricevuto da terzi      Quantità ..... (Kg)

Riportare il n. dei moduli RT compilati ed allegati alla presente scheda .....

Rifiuto prodotto fuori dell'unità locale      Quantità ..... (Kg)

Riportare il n. dei moduli RE compilati ed allegati alla presente scheda .....

### DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Rifiuto consegnato a terzi per operazioni di recupero e smaltimento      Quantità .....(Kg)

Riportare il n. dei moduli DR compilati ed allegati alla presente scheda.....

### ATTIVITÀ DI RECUPERO O SMALTIMENTO

Attività di recupero o smaltimento svolte presso l'unità locale in forma ordinaria (se SI allegare un Modulo GESTIONE) (si) (no)

Attività di smaltimento svolte presso l'unità locale in forma speciale su ordinanza (se SI allegare un Modulo art. 13) (si) (no)

### ATTIVITÀ DI SOLO TRASPORTO

L'impresa ha svolto attività di solo trasporto ..... (si) (no)

## SEZIONE RIFIUTI

Codice fiscale .....

### MODULO DR

n. progressivo modulo DR .....

codice rifiuto .....

n. progressivo scheda RIF .....

### DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto

Codice fiscale .....

Ragione sociale .....

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale)

Provincia .....

Comune.....

N. civico ..



Cap .....

Nel caso il rifiuto abbia una destinazione non nazionale indicare:

Paese stero .....

Codice convenzione di Basilea .....

Codice Regolamento CEE 259/93 .....

Quantità conferita nell'anno .....(Kg) .....(t)

#### SEZIONE RIFIUTI

Codice fiscale .....

#### MODULO TE

Modulo TE n. progressivo modulo TE .....

Codice rifiuto .....

N. progressivo scheda RIF .....

#### ELENCO DEI TRASPORTATORI CUI È STATO AFFIDATO IL RIFIUTO

- Trasportatore:  
codice fiscale .....
- Nome o ragione sociale .....
- Trasportatore:  
codice fiscale .....
- Nome o ragione sociale .....
- Trasportatore:  
codice fiscale .....
- Nome o ragione sociale .....